

CARNEVALE FORUM SHOPPING

FOSSOMBRONE – *Le sfilate dei carri allegorici si avranno il 21 e 24 di questo mese. Presenti stavolta tutti i quartieri.*

Roberto Panunzi, promotore del Forum Shopping preannuncia una macchina scenografica accattivante. Commenta: "La neve artificiale che imbiancava corso Garibaldi ha ottenuto un effetto senza precedenti. Siamo rimasti tutti soddisfatti e stupefatti. Il carnevale si sta muovendo sulla stessa direzione in termini di impegno e di spettacolo in forma spontanea ma co-

munque non meno apprezzabile degli spettacoli del periodo festivo natalizio e di Capodanno".

Ancora: "Il fatto che quest'anno abbiano aderito tutti i rioni cittadini è segno che la cosa è molto sentita, in questi casi si genera un grande entusiasmo. L'obiettivo per tutti è di vivacizzare corso Garibaldi che si è intasato di tantissima gente gli scorsi anni. Il trend è positivo e annunciare ancora il pienone è una previsione facile.

Fossombrone vuole diventare il centro del divertimen-

to e dello spettacolo? "Non è questo il punto – risponde Panunzi – anche se ovviamente sono ipotesi da non scartare, la questione di fondo resta la valorizzazione del centro storico forsemprenese che rappresenta un patrimonio di rara bellezza con il suo centro commerciale naturale di un'ottantina di negozi che hanno dimostrato ampiamente di essere all'altezza della situazione in termini di qualità e di competitività". Il carnevale Forum Shopping si preannuncia goliardico e gradevole.

Le estetiste si ribellano

Le estetiste dicono basta ai soliti attacchi alla loro professione, alle accuse di non serietà. Rivendicano la loro dignità professionale.

Confartigianato Benessere di Pesaro ha orga-

DIFESA PERSONALE FEMMINILE

Dieci milioni di donne in Italia hanno subito, sotto varie forme, una violenza sessuale. Molestie, pedinamenti, aggressioni che per 500 mila Italiane si sono trasformate in stupri.

Cifre allarmanti, ma inferiori a quelle reali. Lo stupro è un crimine, un'invasione, un'esperienza spaventosa. Riguarda tutte le donne, indipendentemente dall'età, nazionalità, o condizione economica; ogni donna è potenzialmente una vittima. Attraverso i Corsi di Difesa Personale Femminile una donna può sviluppare una corretta mentalità difensiva, aumentando la propria consapevolezza e riducendo, tramite mezzi di difesa a sua disposizione, le possibilità di diventare una vittima, riappropriandosi così della propria libertà.

Un efficace corso antiaggressione di Difesa Femminile verrà presentato giovedì 19 febbraio, presso i locali della Palestra a.s.d. AMERICAN GYM-Center Plus di Fossombrone, alle ore 21.

Il corso, organizzato dall'a.s.d. KARATE – DO – Fossombrone, è studiato per essere affrontato da donne di qualsiasi età, grado di allenamento e struttura fisica. Sapersi difendere è un diritto di tutte le donne!

nizzato per il prossimo 16 febbraio nell'aula Magna del Liceo Scientifico G. Marconi di Pesaro un seminario aperto a tutti.

Le tematiche che si affronteranno riguardano l'abusi-vismo, i comportamenti non corretti. La categoria vuole chiarezza!

Basti pensare che la legge 1/90 che disciplina l'attività di estetista a tutt'oggi ancora non ha decretato con chiarezza l'elenco delle apparecchiature consentite alla categoria, ed è ormai da anni che la **Confartigianato Provinciale** chiede una scuola ufficializzata europea proprio per fare trasparenza nel settore con una formazione paritaria. Ancora la legge non è stata presa in considerazione, da qui il caos.

Il presidente di Confartigianato Bastianelli ha accolto le richieste della categoria. Il codice deontologico adottato è stato promulgato proprio dalla **Confartigianato Provinciale**, un vanto, del quale ha parlato anche il Ministro della Salute.

Gli interventi in programma: dott.ssa Maria Grazia Caputo esperta in medicina estetica, consulente del Fatebenefratelli di Roma, Irene Soggia estetista presidente provinciale di settore, in precedenza dirigente come vice presidente nazionale di Confartigianato estetica. Gustavo Ferretti, presidente del Liceo Scientifico, che spiegherà il perché di questa innovazione di formazione tecnica in un liceo.

Learco Bastianelli, presidente provinciale di Confartigianato che dimostra da sempre la sua lungimiranza per una adeguata innovazione. Infine l'assessore provinciale Massimo Galluzzi che si occupa di formazione professionale

Barchi biologico e gli assessori camerieri

BARCHI – *Organizzato dal Comune di Barchi si è svolto nei locali della scuola elementare un importante convegno di sensibilizzazione al "mangiare biologico" con il contributo della Regione Marche. Sono intervenuti Pierfrancesco Fattori della cooperativa Alce Nero di Isola del Piano, che ha trattato il tema dell'agricoltura biologica e del mangiare biologico, e Petra Bartels che ha portato l'esperienza familiare dell'agricoltura biodinamica.*

Nella stessa serata i bambini del nido della scuola dell'infanzia e della primaria con i genitori si sono fermati ad una cena conviviale a base di prodotti biologici pagando un piccolo contributo di 5 euro. Le pietanze sono state cucinate da Monica la cuoca della scuola, coadiuvata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e da diverse mamme. "È stato un momento molto familiare – commenta il sindaco Sauro Marcucci

(foto) - che è poi la caratteristica della nostra scuola. L'appuntamento è stato importante per molteplici aspetti, la relazione tra i genitori, la dimostrazione del fare... da parte dei ragazzi, le importanti indicazioni venute dai relatori sul biologico".



Tutte le stoviglie utilizzate per la cena, comunemente chiamate in mater-bi, sono state offerte dalla ditta Eco Zema e sono realizzate con materiali provenienti dalla lavorazione della canna da zucchero e granoturco. Una volta buttate nella compostiera diventano ottimo compost.

"La mensa della nostra scuola – aggiunge il sindaco – è un fiore all'occhiello, la strada intrapresa sta dando ottimi risultati". **L'iniziativa molto apprezzata dai genitori è stata coordinata dagli assessori Claudio Patregnani e Patrizia Barattini, che si sono divisi tra l'appareggiare la tavola, organizzare il convegno e portare le pietanze.**

XI STAGIONE CONCERTISTICA
FOSSOMBRONE - CHIESA S. FILIPPO

CONCERTO AVIS 50° FONDAZIONE

EVGEN BOZHANOV

1° Premio Internazionale "A.Casagrande 2008"

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2009 - ore 17.30

Corriere Adriatico
TUTTO NUOVO A COLORI

BORDONI
OTTICI DAL 1940
FOSSOMBRONE
CORSO GARIBALDI S/N TEL. 0721 716443
CORSO GARIBALDI N. 80 TEL. 0721 715187
CORSO GARIBALDI N. 57 TEL. 0721 716473
INFO@BORDONIOTTICI.IT

M.E.P.I.srl

IMPRESA EDILE M.E.P.I. Srl

Amministratore Unico Delegato

Geom. Ermanno Pierucci

Piazza Dante, 6 Fossombrone

Tel. 0721714931 - 3331405617

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI SCAVI
STERRI - IMPIANTISTICA ecc.

Le società sportive che lo desiderano possono inviare materiale da pubblicare su Il Menestrello e nella nuova pagina dello sport di Corriere Adriatico



MARIO CARDILLI

Operatori culturali

La Giunta comunale a Fossombrone, ha adottato un apposito atto deliberativo che concerne l'approvazione del Progetto "Corso per operatori culturali" proposto dal Direttore onorario della Casa museo Quadreria Cesarini e pinacoteca, Francesco Rossi.

Spesa "presumibile" duemila euro per la stampa dipliant illustrativo (obiettivi, modalità del corso, programma lezioni), rimborso spese ai docenti (da non corrispondere ai residenti a Fossombrone: Francesco Rossi, Giancarlo Gori e Renzo Savelli.

"Attualmente - spiega il dottor Rossi - gli spazi culturali sono gestiti dall'Associazione Volontari del Beni culturali "A. Vernarecci" che, a fronte di un finanziamento comunale a base annua, garantisce l'apertura "a tempo determinato" della Quadreria Cesarini e occasionalmente di altri spazi culturali (S, Filippo, Pianacoteca,

Museo Archeologico, eccetera). La procedura, descritta nel progetto, può definirsi semplicemente come un "contratto di prestazione", che non ha, né vuole avere alcuna valenza di politica culturale.

Se si vuole pervenire ad un effettivo rilancio del Comune di Fossombrone come "soggetto politico" nell'ambito culturale, occorre introdurre una diversa procedura, il cui presupposto è una migliore definizione dell'interlocutore privato cui affidare la gestione degli eventi".

In definitiva, fermo restando che l'attuale "contratto di prestazione", come lo ha definito il direttore Rossi, può (e anzi deve) essere mantenuto, occorre che l'Amministrazione comunale... "possa avvalersi di altre forme di collaborazione".

La previsione, a fine corso, è di poter contare su un gruppo qualificato di una decina di operatori culturali.

LA NUOVA ACIF

ISOLA DI FANO - L'Associazione Culturale Isola di Fano, conosciuta con la sigla A.C.I.F., è sorta nel luglio del 1973 quando un gruppo di tredici giovani, un numero di tutto rispetto, si attivò per promuovere, nei giorni di ferragosto, varie manifestazioni per vivacizzare le vacanze estive al di fuori delle abituali consuetudini. Nasceva, in tal modo, l'Associazione e con essa la prestigiosa festa di "San Rocch a l'Isola", che nel tempo riscosse notevoli apprezzamenti.

Dopo qualche anno quel gruppo si consolidò e fu in grado di darsi delle regole; ebbe origine, in tal modo, lo statuto. A quel punto l'Associazione si sentiva in grado di promuovere iniziative nei settori: culturale, artistico, sportivo, turistico e ricreativo. Tramite questa serie d'iniziativa quel club intendeva arrecare un apporto indicativo per lo sviluppo del proprio paese, ed ora si può affermare, senza tema di essere smentiti, che quei pionieri maturarono sempre più e riuscirono nel proprio intento. Fra l'altro, produssero anche una serie di pubblicazioni di natura storica, riguardanti il piccolo borgo sulle sponde del Tarugo. Di quella compagine oggi non rimane più alcuno: è rimasto solo chi scrive queste note, ed anche lui se ne sta andando, lasciando ad altri l'eredità di conoscenze e di proponenti. Alla guida di un centinaio di soci ora c'è Elio Damiani, formatosi nell'Associazione e corroborato da una costante pratica sportiva, è persona competente e volitiva. Egli è coadiuvato da uno staff di giovani: Francesco Ciancamerla alla vice presidenza, Raffaella Vitali segretaria e due giovanissime, Elisabetta

Montemaggiore economista e Linda Letizi responsabile della sede. Una sede, è bene rilevarlo, di tutto prestigio, perché il sodalizio dai locali della parrocchia si è trasferito alle sale del Palazzo del Capitano al centro del paese, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, di cui l'Associazione è puntuale referente. Il sodalizio ha come simbolo l'antico stemma della Comunità dell'Isola, formato da una lama dentata attornata da due stelle su campo bianco e rosso. Da poco, si è dotato anche di un proprio Blog, consultabile su Internet all'indirizzo, blog.libero.it/isoladifano/. L'impegno e la serietà del nuovo team si riscontra in uno dei punti in programma per quest'inizio d'anno: sono le problematiche giovanili, che saranno affrontate con una serie d'incontri alla presenza di esperti.

(Emilio Pierucci)



FOSSOMBRONE - Una mattonella del camminamento pedonale sul ponte Nuovo ha ceduto all'improvviso.

Il prof. Amedeo Fini, alle prese con l'allenamento podistico domenicale insieme ad un gruppo di amici si è ripreso appena in tempo.

Ha riportato escoriazioni varie ma nulla di grave. La gamba rimasta intrappolata poteva subire conseguenze ben più pesanti.

Dopo questa segnalazione è urgente controllare tutto il percorso da una parte e dall'altra.

Si tratta di materiale precario. Attraversare il ponte a piedi non è agevole per nessuno.

Intensa l'attività dei Carabinieri Scattano le denunce contro chi guida in stato d'ebbrezza

Sono scattate diverse denunce per guida in stato di ebbrezza, ritiro della patente e, in alcuni casi confisca dell'auto. Intenso il lavoro svolto dai carabinieri della Compagnia di Fano lungo le principali arterie del comprensorio di competenza. I provvedimenti di legge applicati a Fano nei confronti di un 23enne operaio moldavo. Altra denuncia a carico di un 33enne operaio fapanese. Allo stesso è stata sequestrata la Volkswagen Golf sulla quale viaggiava a causa di un tasso alcolico altissimo. Una altra denuncia per guida in stato di ebbrezza, ad opera dei carabinieri di Pergola, è scattata a carico di un pregiudicato siciliano 22enne con ritiro della patente di guida e sequestro dell'autovettura Bmw in considerazione dell'elevato tasso alcolico. Analogo provvedimento dei carabinieri di Saltara nei confronti di un 30enne operaio del luogo, al quale è stata ritirata la patente e sequestrata l'autovettura Volkswagen. Sempre i militari di Saltara hanno proceduto a denunciare un 30enne pregiudicato del luogo, per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. Il mezzo utilizzato è stato sottoposto a sequestro.

I Carabinieri di Mondavio hanno sequestrato l'autovettura ad un pregiudicato siciliano residente nella zona, in quanto aveva falsificato il tagliando assicurativo del veicolo. Per l'uomo è scattata la denuncia per falsità in scrittura privata e uso di atto falso. Sempre a Fano, i militari delle stazioni di Fano e Marotta hanno segnalato alla Questura di Pesaro e Urbino, per l'espulsione dal territorio nazionale di tre cittadini stranieri clandestini. Si tratta di un cittadino del Bangladesh e di due Afgani, uno dei quali è stato affidato ai servizi sociali del Comune in quanto minorenni.

AIUTIAMO FLAVIA

E' APERTA UNA SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DI FLAVIA IN LISTA D'ATTESA PER IL TRAPIANTO DEL FEGATO

versamenti

BANCA MARCHE

AG. PIOBBICO

VERSAMENTO

"Pro Flavia" CC:3319

IBAN:IT611060556853000000003319



Metauro

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO

ORCIANO DI PESARO - Sempre più importante il ruolo delle banche locali. Nella fattispecie quelle del Credito Cooperativo. Il riconoscimento ufficiale è arrivato da Giuseppe De Rita che, in un intervento pubblicato nella prima pagina del "Corriere della sera" dal titolo "Il localismo che fa bene" ha scritto tra l'altro: "..... Ci sono banche a forte caratterizzazione locale che già ridanno fiato al mondo delle imprese: le banche di credito cooperativo hanno decisamente aumentato gli impieghi, contro la rigidità un po' egoistica delle grandi banche nazionali.....". La sottolineatura ha fatto grande piacere agli amministratori della BCC del Metauro. Gli stessi hanno sempre operato all'insegna della solidarietà effettiva fino a costituirsi polo di sicuro riferimento per quanti operano localmente.

Castelsardo Sardegna privato affitta 2 appartamenti vicini mare euro 10 al giorno a persona mese maggio-giugno-settembre tel 079/280630.

Isola La Maddalena dove il mare è turchese verde smeraldo celeste cristallino privato affitta appartamento a 50 metri dal mare tel 079/280630

Segnalate

i fatti di cronaca al Menestrello

339-50-95-785

IN TEMPO REALE LE CONDIZIONI METEO
WWW.FOSSOMBRONEMETEO.IT

a Fossombrone vicino a S. Lucia

LOTTO da IRENE
NUOVO SUPERENALOTTO



Cooperativa Forestale
Metauro S.c.a.r.l.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTIA VERDE
LAVORI INGEGNERIA NATURALISTICA-IDROSEMINI
LAVORI BONIFICA-RIASSETTO IDROGEOLOGICO
MANUTENZIONE VERDE IN GENERE

Loc. Calmazzo Fossombrone - Tel. 0721-726294 - fax 0721-726942
e-mail: cieffemme@libero.it



Speciale Comune di Fossombrone

CERCO UN PATTO DI STABILITA' PERMANENTE (MA INTELLIGENTE)

I paradossi dell'attuale formulazione del patto di stabilità interno, anche alla luce della negativa fase congiunturale del ciclo economico

Lo scopo di questo intervento è quello di segnalare alcuni aspetti evidentemente paradossali e contraddittori della attuale impostazione e formulazione normativa del patto di stabilità interno, con particolare riferimento ai vincoli posti alla spesa per investimenti degli enti locali, ancor più assurdi ed incomprensibili se valutati alla luce della ormai conclamata fase di recessione dell'economia italiana, europea e mondiale, che imporrebbe, al contrario, l'adozione di misure straordinarie di politica economica espansiva o, per meglio dire, anti-congiunturale.

L'argomento può in effetti apparire, a prima vista, di natura eminentemente tecnica e specialistica, in guisa da sembrare di scarso appeal per un lettore non addetto ai lavori; invero, a mio parere la questione coinvolge categorie concettuali congeniali a molti, nozioni e riflessioni quasi ovvie e, soprattutto, esigenze di conoscenza di generale e comune interesse.

Il patto di stabilità interno è l'insieme di disposizioni con cui si definisce l'impegno degli enti decentrati a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di contenimento dell'indebitamento netto e della stabilizzazione dei conti pubblici, perseguito dal Governo centrale, nel rispetto del patto di stabilità e crescita concordato a livello di Unione Europea.

Ebbene, la norma che disciplina il patto di stabilità interno per il 2009, così come novellata dall'ultima Legge finanziaria, prevede, in particolare, che "(...) le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare non sono conteggiate nella base assunta a riferimento nel 2007 per l'individuazione degli obiettivi e dei saldi utili per il rispetto di stabilità interno, se destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione del debito."

In pratica, la norma citata conduce alla conseguenza, aberrante, che la più elementare delle accortezze adotta-

bili nella gestione dei bilanci e dei patrimoni degli enti locali, cioè la realizzazione di investimenti mediante riconversione del patrimonio immobiliare disponibile, e dunque senza alcun ricorso all'indebitamento né ad inasprimenti fiscali, venga considerata alla stregua di una attività non virtuosa o, addirittura, censurabile; e ciò, tra l'altro, in palese contraddizione con la ratio di altre recenti fonti normative nelle quali viene sollecitata e stimolata, da parte dello Stato, l'attività degli enti locali finalizzata alla elaborazione di piani di valorizzazione e riconversione del proprio patrimonio immobiliare.

Si badi bene: in questa sede non si vuol assolutamente disconoscere o negare la necessità di una normativa generale finalizzata alla stabilizzazione, al risanamento e alla riqualificazione della spesa della pubblica amministrazione e, nell'ambito di questa, della spesa degli enti locali territoriali; è questo un compito che aveva impegnato il precedente Governo e sul quale l'attuale Esecutivo, ed il Ministro Tremonti per esso, giustamente perseverano; si vuol piuttosto rilevare, nel merito, che l'attuale impostazione di questa normativa, soprattutto a seguito delle recenti modifiche, è profondamente penalizzante e contraddittoria.

In altri termini: nulla va sotto controllo, per esigenze di stabilizzazione della finanza pubblica, la spesa corrente degli enti locali, ponendo dei vincoli alla sua crescita tendenziale (ancorché, sotto questo profilo, i Comuni si dimostrino da sempre gli enti più virtuosi nel panorama complessivo della pubblica amministrazione e, in ogni caso, avendo ben chiara l'esigenza di salvaguardare i livelli qualitativi essenziali dei servizi, so-

prattutto di quelli a carattere sociale); ma l'introduzione di limiti così rigidi alla spesa per investimenti - soprattutto, ma non solo, per la parte finanziata con riconversione del patrimonio immobiliare o, più in generale, con risorse proprie - appare scelta veramente singolare, addirittura paradossale: nella migliore delle ipotesi le risorse disponibili giacerebbero inutilizzate, con il blocco dei programmi di investimento degli enti locali,



magari strategici e già avviati negli anni precedenti, ed in violazione di tutti i più banali principi di sana, corretta ed efficiente amministrazione; nella peggiore delle ipotesi, tali risorse rischierebbero addirittura di essere impiegate, data la composizione mista dei saldi pre-

visti dal patto, per le pratiche di bilancio in assoluto meno virtuose, cioè per ripianare spese di parte corrente derivanti da debiti fuori bilancio (cioè la componente meno qualificata, per definizione, della spesa stessa).

Le considerazioni critiche sopra formulate sull'eccessiva rigidità dell'attuale impostazione del patto di stabilità e, segnatamente, sugli incomprensibili vincoli posti agli investimenti degli enti locali finanziati con risorse proprie, trovano ulteriori argomentazioni, come accennato in premessa, alla luce della profonda fase di recessione in cui è precipitata l'economia italiana, peraltro sincronica a quella europea e mondiale.

E' convinzione unanime, oserei dire ovvia, che in tale situazione si rendano necessarie ed opportune, con finalità anti-congiunturale, politiche economiche di tipo espansivo (politica monetaria e creditizia, politica fiscale o della spesa pubblica, po-

litiche di sostegno dei redditi e della domanda aggregata, ecc.): sta tentando di attuarle il Governo, le sollecitano l'opposizione, la Banca d'Italia, le associazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali; sulla loro necessità, dunque, non esistono voci distoniche.

E' altrettanto noto, da quando il più importante economista del ventesimo secolo, John Maynard Keynes, lo ha magistralmente intuito e spiegato con la sua General Theory (elaborata negli anni della grande depressione esplosa nel 1929), che la spesa pubblica è uno dei principali strumenti di politica economica a disposizione dei governi per il sostegno della domanda aggregata (di cui la spesa pubblica stessa è importante componente), e dunque, anche tramite il meccanismo noto come moltiplicatore, della produzione, dell'occupazione e dei redditi.

Certamente, va segnalato che nella teoria economica e sul piano politico si sono manifestati, dopo la General Theory, molti distinguo circa la natura degli interventi pubblici da attivare; a proposito dell'indifferenza o meno delle diverse modalità alternative di finanziamento di tali interventi; in merito agli eventuali effetti distorsivi o di spiazzamento (crowding-out) di essi; circa gli eventuali effetti inflattivi indotti; e, infine, riguardo agli effetti sul bilancio dello Stato o della pubblica amministrazione allargata. Si va dalla posizione teorica estrema (e volutamente provocatoria) di chi, ai fini anti-congiunturali, ritiene accettabile o giustifica qualsiasi forma di deficit-spending, anche quella realizzata mediante spesa corrente improduttiva, magari finanziata con l'indebitamento, alla posizione di chi, all'estremo opposto, considera auspicabile la politica della spesa pubblica solo in casi molto limitati.

Ma su un punto non vi è dubbio: in situazione di recessione spinta e probabilmente persistente, caratterizzata da insufficienza della domanda aggregata, disoccupazione in aumento, evidenti aspetti deflattivi e significativa contrazione degli investimenti delle imprese, appare assurdo congelare gli investimenti pubblici (segnatamente quelli degli enti locali) finanziati con risorse

proprie.

In una situazione del genere, e per interventi di tale natura, infatti, vengono meno tutte le eventuali controindicazioni di una politica macroeconomica di spesa pubblica espansiva, né si pongono problemi di trade-off tra esigenze di sostegno all'economia e esigenze di controllo dei conti pubblici: la natura della spesa è qualificata (investimenti); la fonte di finanziamento è interna e non comporta, dunque, disavanzo di amministrazione, crescita del debito pubblico o pressioni sul mercato creditizio e sui tassi di interesse; l'effetto di spiazzamento (o sostituzione) degli investimenti privati (o delle imprese) si annulla; non è ragionevolmente prevedibile alcun effetto inflazionistico.

Quanto sopra spiega perché i Comuni italiani e l'ANCI, in modo ampiamente motivato, hanno richiesto e richiedono con forza al Governo nazionale di apportare modifiche ai parametri del patto di stabilità 2009, che nell'attuale formulazione porterebbe ad un crollo degli investimenti pubblici.

Non è superfluo rammentare che gli enti locali sviluppano il 70-80% del totale degli investimenti pubblici nazionali, tra l'altro senza compromettere le politiche complessive di risanamento e riqualificazione della spesa pubblica.

In prima fila nella protesta si trovano, ovviamente, i Comuni più virtuosi, e tra questi molti enti del nord e del centro-italia, che pur avendo a disposizione complessivamente miliardi di euro di risorse destinabili ad investimenti in infrastrutture, edilizia scolastica, viabilità, ambiente, strutture adibite a scopi sociali, culturali, sportivi, ecc., si vedono costretti a rinunciarvi (tra l'altro con enormi problemi di gestione delle opere già avviate).

Tutto ciò, ovviamente, con i conseguenti ed inevitabili effetti recessivi (neanche se ne sentisse il bisogno!) sul ciclo economico, ove solo si consideri: che le risorse che potrebbero essere mes...

(continua pag. seguente)

Speciale Comune di Fossombrone

CERCO UN ... PATTO DI STABILITA' PERMANENTE (MA INTELLIGENTE)

(segue dalla pagina precedente)

se in campo dai Comuni per gli investimenti sono ben superiori alle somme complessivamente dispendiate dal Governo per i provvedimenti anti-crisi (bonus-famiglia, social-card, ammortizzatori sociali, cig, interventi per il sostegno delle imprese, ecc.); che, notoriamente, l'incremento della componente investimenti della domanda aggregata genera un effetto moltiplicativo sul reddito e sull'occupazione ben superiore a quello indotto dalla componente trasferimenti (quali sono i provvedimenti governativi sopra elencati); che, paradossalmente, l'effetto anti-congiunturale degli investimenti degli enti locali, realizzando opportunità di lavoro per le imprese, ridurrebbe automaticamente l'importo necessario per interventi di sostegno al reddito ed all'occupazione da parte del Governo e attenuerebbe il probabile fisiologico calo del gettito fiscale erariale, rimuovendone, almeno in parte, i presupposti.

Anche il Comune di Fossombrone, tra gli altri, è penalizzato dalla sopra descritta impostazione del patto di stabilità 2009, vedendosi limitare la possibilità di realizzare alcuni degli investimenti programmati, pur disponendo delle risorse necessarie per finanziarli, ottenute mediante una oculata ed efficace operazione di riconversione del proprio patrimonio immobiliare.

E' vero che la buona situazione finanziaria complessiva del nostro ente permetterà di continuare anche nel 2009 un programma di in-

vestimenti comunque imponente; così come è ovvio che le risorse disponibili che non sarà possibile investire nel 2009 saranno comunque utilizzabili negli esercizi successivi; ma, insomma, restano le perplessità per un'impostazione del patto di stabilità che impedisce comunque di ridurre al minimo i tempi di realizzazione degli investimenti programmati, alcuni dei quali hanno carattere di urgenza, così come di ottimizzarne le condizioni economiche (è abbastanza verosimile che l'attivazione delle gare di appalto in un periodo di crisi economica avrebbe potuto favorire l'ottenimento di condizioni di prezzo, tramite i ribassi di gara, più favorevoli).

Per quanto detto, è auspicabile che la formulazione del patto di stabilità venga modificata, ed in tempi brevi, ravvisandosi obiettivamente importanti motivi per allentare la morsa sugli investimenti, vera opportunità di rilancio dell'economia italiana; così come è auspicabile un impegno affinché l'impostazione del patto, comunque articolata, venga poi mantenuta stabile per un periodo di tempo sufficientemente lungo, onde evitare gli effetti distorsivi e penalizzanti sulla programmazione pluriennale dell'attività degli enti locali generati dalla mutevolezza dei criteri di calcolo dei riferimenti storici e dei saldi-obiettivo.

In caso contrario, ove nulla dovesse cambiare, dovremmo prendere atto dell'ennesima occasione persa.

Dott. Riccardo Marchetti
Assessore
alle Attività Economiche
del Comune
di Fossombrone

Una lettera del Duce

SERRUNGARINA - Dal mercatino di Fano un'altra rarità quella che è finita nelle mani del collezionista Giovanni Manoni (foto) noto per aver organizzato già diverse mostre con materiale d'epoca. Si tratta di una lettera di Benito Mussolini che risalirebbe all'inizio degli anni '30. Un gerarca la regalò al proprietario Leandro Di Barbora poeta e storico delle vicende del Friuli.



La lettera venne alla luce nel 1994 e subito venne definita autentica. Il contenuto sembra riguardare il dibattito sulla costruzione del sacrario di Redipuglia. Mussolini sarebbe stato poco propenso alla costruzione. Due paginette ormai ingiallite, incorniciate come una reliquia e custodite come un cimelio. Sul frontespizio l'intestazione e il fregio del Ministero degli Affari Esteri e in calce la firma vergata con inchiostro di china: Mussolini.

La lettera farebbe parte di un carteggio fra lo stesso Duce e alcuni gerarchi friulani che riguarderebbe il dibattito scatenatosi in Friuli circa la costruzione del sacrario di Redipuglia: una vicenda non ancora approfondita dagli storici.

SOLLEVATORI ALLA CASA DI RIPOSO GRAZIE AL CALENDARIO E ALL'AVULSS

FOSSOMBRONE - Grazie al ricavato ottenuto dal calendario "Un nonno per amico" dell'anno scorso e alla generosità dell'AVULSS sono stati acquistati due sollevatori per la casa di riposo e sistemati nei due piani che ospitano gli anziani non autosufficienti. Allevieranno non solo la fatica delle infermiere ma anche le sofferenze degli ospiti.



Nella realizzazione del calendario erano stati coinvolti i bambini della scuola elementare grazie alla pronta disponibilità del preside, prof. Eugenio Grottola.

BOCCIOFILIA OIKOS FOSSOMBRONE



A Monturano di Ascoli Piceno si è svolto il primo torneo regionale a squadre esordienti con 14 formazioni.

Quella dell'Oikos Fossombrone, composta da Fabio Battistini, Andrea Sperati e Valerio Paganelli, guidata dal c.t. Umberto Eusepi, si è piazzata al primo posto esprimendo un ottimo livello di gioco.

L'altra squadra Oikos con Mirco Ferretti, Alessandro Mulato, Alex Battaglini e Davide Ranucci (i più piccoli del torneo), c.t. Loredana Casagrande, ha conquistato il quinto posto. Doppia soddisfazione. Si per i risultati che per la conferma che la scuola di bocce funziona...

Luca Pucci, Antonio Elia e Chiara Ercolessi, tre subacquei esperti del club Sub Tridente di Pesaro, si sono incontrati con l'Archeo Sub di Trento per partecipare al 23° Stage Nazionale di immersione sotto il ghiaccio.



SOTTO IL GHIACCIO

L'evento presso il lago della Serraia a Baselga di Pinè (TN) ad un'altitudine di 974 metri s.l.m., con una profondità di m.15,60 e una temperatura di 2 gradi in acqua e -5 fuori E' ricoperto da uno spessore del ghiaccio di circa 30 cm. Una sorta di avventura di circa 200 sub, unica nel suo genere.

E' APERTA UNA SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DI FLAVIA IN LISTA D'ATTESA PER IL TRAPIANTO DEL FEGATO BANCA MARCHE AG PIOBBICO VERSAMENTO "Pro Flavia" CC:3319 IBAN:IT611060556853000000003319

GEMELLAGGIO FOSSOMBRONE ENTRAIGUES
Viaggio in Francia 13 - 19 luglio
ISCRIZIONI APERTE

A FOSSOMBRONE



Scommetti che vinci!!



PRIMA SALA SCOMMESSE DELL'ENTROTERRA

FOREDIL
Pavimenti
Rivestimenti
Sanitari
Rubinetterie
Parquets
Arredo bagno
Stufe d'arredamento

FOREDIL
Foredil di Eusepi Umberto
Residence Le Mosse
61034 FOSSOMBRONE (PU)
Tel. e Fax 0721 71 44 46